

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5340 del 19/09/2025
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ART. 5 E 23 - EDIL GLOBAL S.R.L. - CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, AD USO IRRIGAZIONE AREE VERDI, DALLE FALDE SOTTERRANEE E UTILIZZO AREE DEMANIALI DEL FIUME PO, IN COMUNE DI BRESCELLO (RE), LOCALITÀ ISOLONE. PROC RE25A0020 - SINADOC 19186/2025.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5524 del 18/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno diciannove SETTEMBRE 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ART. 5 E 23 - EDIL GLOBAL S.R.L. - CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, AD USO IRRIGAZIONE AREE VERDI, DALLE FALDE SOTTERRANEE E UTILIZZO AREE DEMANIALI DEL FIUME PO, IN COMUNE DI BRESCELLO (RE), LOCALITÀ ISOLONE. PROC RE25A0020 - SINADOC 19186/2025.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la L.R. 4/2018 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 118 del 29/09/2022 con cui è stato conferito al Dott. Richard Ferrari l'incarico di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Reggio Emilia;

PRESO ATTO: della domanda acquisita al protocollo di ARPAE PG/2025/96216 del 26/05/2025 con cui il Legale Rappresentante di Edil Global s.r.l., C.F./Partita IVA 02400680597, ha chiesto la concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con perforazione di nuovi pozzi e occupazione di aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 5 e 23 del r.r. 41/2001 e dell'art 13 del R.D. 1775/33 (procedimento n. RE25A0020), con le caratteristiche di seguito descritte:

- profondità di tutti i pozzi: 30 mt dal p.c.;
- ubicazione: Comune di Brescello, località Isolone su aree del demanio idrico - pozzo 1: Foglio 2 Fronte Mappale 47; pozzo 2: Foglio 2 Fronte Mappale 1; pozzo 3: Foglio 3 Fronte Mappale 35; pozzo 4: Foglio 3 Fronte Mappale 10;
- Coordinate: pozzo 1 UTM-RER X = 619.575 Y = 975.088; pozzo 2 UTM-RER X = 619.970 Y = 975. 955; pozzo 3 UTM-RER X = 620.290 Y = 974.918; pozzo 4 UTM-RER X = 620.547 Y = 974.615.
- destinazione d'uso della risorsa: irrigazione aree verdi;
- portata massima complessiva pari a 25 l/s;
- volume d'acqua richiesto pari a 85.700 m³/annui;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della succitata domanda sul BURERT n. 157 del 18/06/2025 senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n°3574 del 19/06/2025 è stata autorizzata la perforazione del pozzo di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 R.R. 41/2001, e che il richiedente ha documentato il rispetto delle prescrizioni impartite (relazione di fine lavori acquisita agli atti il 08/08/2025 con il n° 144216 del protocollo ARPAE);

DATO INOLTRE ATTO

- che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione per la derivazione da acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001;
- che la destinazione d'uso della risorsa idrica individuata (irrigazione aree verdi) rientra nella tipologia di cui alla lett. d) dell'art. 152 della citata L.R. 3/99,

così come modificato ed integrato dalle DGR n. 1225/01, n. 609/02, n. 1325/03, n. 1274/05, n. 2242/05, n. 1994/06, n. 2326/08, n. 1985/2011, n. 65/2015 e n. 1792/2016;

CONSIDERATO

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. “*Direttiva Derivazioni*” (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. “*Metodo Era*”, definiti dalla medesima direttiva;
- con nota assunta al protocollo ARPAE n. 195932 del 17/11/2023, sono state fornite dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po indicazioni specifiche sull'applicazione del suddetto “Metodo ERA” della “Direttiva Derivazioni”;
- che in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*”, la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di “Attrazione”, definiti dalla medesima direttiva;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli con prescrizioni espressi dai seguenti Enti nell'ambito della Conferenza di Servizi, indetta in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e dell'art. 14 bis della L. 241/1990, con nota del 23/06/2025 protocollo 112715:

- Provincia di Reggio Emilia (nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 145714 in data 12/08/2025);
- AIPO (nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 155140 in data 02/09/2025) parere contenente prescrizioni riportate nel documento allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO

- la ditta richiedente è iscritta fino al 03/12/2025 all' “Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione

mafiosa” della Prefettura di Latina – Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List);

- l’iscrizione nelle cd. White List tiene luogo della comunicazione antimafia liberatoria, ai sensi dell’art. 1, comma 52 bis, della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013;
- questo Servizio procederà a comunicare alla Prefettura competente gli estremi identificativi della ditta richiedente, ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. 18 aprile 2013;

RITENUTO, INOLTRE che il volume totale di prelievo concedibile, è da ritenersi mediamente congruo;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone per l’anno 2025;
- ha versato la somma pari a 250,00 euro richiesta a titolo di deposito cauzionale;

RESO NOTO CHE:

- il Responsabile del procedimento è il Legale Rappresentante dell’Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;
- il Legale Rappresentante del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell’ARPAE di Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile sul sito web dell’Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990, nei confronti del Responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio del rinnovo della concessione codice pratica RE25A0020;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1 di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, a Edil Global s.r.l., C.F./Partita IVA 02400680597, la concessione per la derivazione di acqua pubblica da falde sotterranee e per l'utilizzo di aree demaniali del fiume Po, ai sensi dell'art. 5 e 23, r.r. 41/2001 in Comune di Brescello, località Isolone codice pratica RE25A0020, con le caratteristiche stabilite dal disciplinare d'uso allegato sottoscritto per accettazione dal concessionario, con una portata massima di esercizio pari a l/s **25,0** e un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a m³/annui **85.700**;
- 2 di stabilire che la concessione è valida fino al **31/12/2034**;
- 3 di dare atto che il canone dovuto per l'annualità corrente pari a € 193,25 è stato corrisposto;
- 4 di dare atto che la somma complessivamente dovuta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in 250,00 euro, è stata costituita;
- 5 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
- 6 di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora la Prefettura competente dovesse comunicare la cancellazione della ditta concessionaria dalle White List;
- 7 di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
- 8 di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
- 9 di rendere noto che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

10 di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

11 di notificare il presente provvedimento nei termini di legge.

Il Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Reggio Emilia

Dott. Richard Ferrari
(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata ad Edil Global s.r.l., C.F./Partita IVA 02400680597, (codice pratica RE25A0020).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1 Le opere di presa sono costituite da n. 4 pozzi aventi una profondità di mt. 30 con tubazioni in pvc del diametro interno di mm. 180,00, attivati con una pompa esterna centrifuga a potenza variabile avente una portata massima di l/s 25,0.

2 Le opere di presa sono ubicate in del Comune di Brescello (RE) in località Isolone, su terreni di proprietà del demanio idrico, identificati con le seguenti coordinate catastali e chilometriche nel sistema UTM-RER (EPSG 5659):

- pozzo 1: Foglio 2 Fronte Mappale 47; X = 619.575 Y = 975.088;
- pozzo 2: Foglio 2 Fronte Mappale 1; X = 619.970 Y = 974.967;
- pozzo 3: Foglio 3 Fronte Mappale 35; X = 620.290 Y = 974.918;
- pozzo 4: Foglio 3 Fronte Mappale 10; X = 620.547 Y = 974.615.

3 La risorsa derivata deve essere utilizzata per irrigare ad aspersione, un'area piantumata con specie arboree di 750.000 m² di estensione.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1 L'acqua emunta dal campo pozzi è impiegata per garantire il corretto apporto idrico agli alberi appena impiantati favorendone l'attecchimento. I pozzi non verranno mai attivati in simultanea e preleveranno dalla falda con intervalli temporali distinti.

2 Il Pozzo 1 verrà impiegato per l'irrigazione di una superficie forestale pari a 17 Ha, il Pozzo 2 per una superficie di 20 Ha, il Pozzo 3 per una superficie di 19 Ha e il Pozzo 4 per una superficie di 19 Ha.

3 il prelievo avverrà con una portata massima di 25,0 l/sec. e un prelievo annuo massimo di 85.000 m³.

4 Il prelievo avviene dal corpo idrico 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1 Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

2 Il canone dovuto per l'anno 2025 ammonta a euro 193,52.

3 Dal 1 marzo 2021 il pagamento dei canoni, dei depositi cauzionali e delle spese istruttorie dovute alla Regione per l'utilizzo del demanio idrico dovranno essere eseguiti tramite il sistema PagoPA. Il pagamento dovrà avvenire accedendo al sistema tramite il seguente link: PayER-PagoPA. Le indicazioni necessarie per il pagamento tramite la piattaforma sono riportate alla pagina web "Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento" accessibile tramite il link: www.arpae.it/pagamentidemanioidrico".

4 Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1 Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2 L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1 La concessione è valida fino al 31/12/2034.

2 Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne

comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3 Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4 Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOKA/DECADENZA

1 Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2 L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza.

3 In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. Osservanza di leggi e regolamenti – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica, tra cui anche l'uso antincendio in quanto subordinato all'autorizzazione in materia di prevenzione incendi.

Eventuali autorizzazioni acquisite successivamente al rilascio della concessione dovranno essere inoltrate all'Amministrazione concedente.

2. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio regionale competente per la tutela e la gestione delle acque. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

3. Cartello identificativo – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.

4. Variazioni – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

5. Sospensioni del prelievo – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6. Subconcessione - Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

7. Cambio di titolarità - Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

8. Cessazione dell'utenza – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio

all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

9. Responsabilità del concessionario - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

10. Prescrizioni impartite dall'Autorità Idraulica - Il concessionario è tenuto ad ottemperare alle prescrizioni impartite da AIPO e richiamate nel parere allegato al presente atto di cui è parte integrale e sostanziale.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere, ai sensi della direttiva 2000/60/CE. In particolare, in caso di successivo accertamento di criticità della falda da cui si effettua il prelievo, l'Amministrazione concedente potrà intervenire in revisione dell'atto concessorio ed, eventualmente, anche in riduzione della quantità d'acqua concessa a tutela della falda captata.

Il sottoscritto Amato Pasquale C.F. MTAPQL88R06B963Z in qualità di Legale Rappresentante di Edil Global s.r.l., C.F./Partita IVA 02400680597, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

In data 16/09/2025

Firma per accettazione

PER Il concessionario

Amato Pasquale



AIPO
Agenzia Interregionale per il fiume Po

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni - Ovest

Piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia

aoore@cert.arpa.emr.it

E p.c.

Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia

Servizio Pianificazione territoriale

provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

STUDIO GEOTECH di Andrea Fornaciari

studiogeotech@pec.epap.it

Dott.ssa Ing. Mirella Vergnani

RUP per Intervento previsto dal Programma di

Attuazione del PNRR M2C4

Investimento 3.3 "Rinaturazione dell'Area del Po" –

Scheda 33 – Linea R (CIG B15953B224)

(smistamento per competenza tramite DOQUI)

UFFICIO AIPO di MANTOVA

(smistamento per competenza tramite DOQUI)

EDIL GLOBAL SRL

via Vado Ceraso, 6

04023 Formia (LT)

edilglobal15@gmail.com

Ing. Maurizio Damiano – DIRETTORE LAVORI

Scheda 33 – Linea R (CIG B15953B224)

maurizio.damiano@dmgprogetti.it

Parma, _____

Classifica: 6.10.20

Fascicolo: 877/2015 A/A – 268

Oggetto: Po-Brescia: R.R. 41/2001 - Edil Global s.r.l. - Domanda di concessione, con procedura art.13 R.D. 1775/1933 per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Brescia (RE) con perforazione di nuovi pozzi - Codice Pratica RE25A0020.

Riferimento al R.R. 41/01 per USO IRRIGUO NEL CONTESTO PROGETTUALE A.I.P.O - P.N.R.R - SCHEDA 33 LINEA R FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU CIG B15953B224 CUP B41G21000010006

Richiedente: Edil Global Srl

VISTA la vostra istanza assunta al prot. AIPO n. 18808/2025 in data 23/06/2025 inerente la richiesta dell'Impresa Edil Global Srl per autorizzazione alla perforazione e concessione d'uso di campo n. 4 pozzi ai fini irrigui forestali Foglio 2 mapp. fronte 47, Foglio 3 mapp. fronte 1, fronte 35, fronte 10, comune di Brescia (RE).;

VISIONATA la documentazione tecnica a firma del Dr. Geol. Andrea Fornaciari allegata alla precitata istanza;

PRESO ATTO che la perforazione prevede n. 4 Pozzi (1-2-3-4) posti a distanza maggiore di 100 metri dagli argini maestri del fiume Po, aventi caratteristiche di progetto uguali tra loro e che verranno realizzati con metodo a distruzione di nucleo con diametro di perforazione presunto di $\Phi 280$ mm da 0 fino ad una profondità di 50,00 m dal p.c. All'interno del foro verrà inserita una tubazione di rivestimento in PVC avente un diametro $\Phi 250$ mm da 0 fino ad una profondità di 50,00 m dal p.c.;

CONSIDERATO che l'intervento ricade nella fascia A come individuata nel PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) per il fiume Po;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775, "Norme sulle derivazioni e sulle utilizzazioni delle acque pubbliche";

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica";

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

VISTO l'art. 93 e seguenti del R.D. 523/1904 sulle Opere Idrauliche e sulla Polizia delle Acque Pubbliche;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore;

ESPRIME PARERE POSITIVO
ai soli fini idraulici

alla nuova perforazione e concessione d'uso di campo n. 4 pozzi ai fini irrigui forestali Foglio 2 mapp. fronte 47, Foglio 3 mapp. fronte 1, fronte 35, fronte 10, comune di Brescia (RE), come previsto negli elaborati

trasmessi e, sotto l'osservanza ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività che il presente nulla osta idraulico autorizza saranno sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del richiedente;
2. **il parere positivo è accordato per l'intervento suindicato e specificatamente alle caratteristiche geometriche, tecniche (idrauliche e geotecniche) evinte dalla richiesta presentata;**
3. ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da questo Ufficio; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata al richiedente;
4. il richiedente dovrà comunicare, con congruo anticipo, alla scrivente Agenzia le date di inizio e fine lavori;

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. Il richiedente è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche:
 - 2.1 **le perforazioni dovranno essere eseguite in conformità al progetto presentato;**
 - 2.2 durante le operazioni di perforazione il materiale di risulta dovrà essere allontanato dal cantiere o potrà essere utilizzato per la sistemazione di buche e bassure nella zona;
 - 2.3 ad operazioni conclusi il richiedente è tenuto a raccordare perfettamente il pozzo con il piano golenale;
 - 2.4 **il pozzo dovrà essere dotato di coperchio con chiusura per evitare il libero accesso al pozzo medesimo;**
3. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi all'intervento in oggetto, anche in considerazione del fatto che i lavori oggetto della presente richiesta ricadono all'interno della fascia A del PAI;
4. il Richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti e alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente Nulla Osta;
5. considerato che il percorso oggetto della presente autorizzazione ricade all'interno della fascia A del PAI, il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione o danneggiamento delle attrezzature e/o dei materiali in seguito ad eventi di piena, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese;
6. questa Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito della presente autorizzazione, si rinvercano rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la

bonifica dei luoghi sarà a totale carico del richiedente come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016;

7. in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 il richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi ed uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale;
8. a lavori ultimati il Richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, alla rimozione del cantiere, al completo ripristino di eventuali danni eventualmente arrecati alle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente Nulla Osta, ivi compreso le rampe e le piste arginali utilizzate dai mezzi di lavoro.

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il Richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dell'autorizzazione in oggetto, che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente, pertanto questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
2. per qualsiasi sopravvenuta necessità questa autorizzazione riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
3. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPO;
4. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico della Società richiedente. Dette condizioni dovranno essere esplicitamente inserite nell'emettendo atto formale di concessione di competenza di codesta amministrazione regionale, unita mente alle clausole di carattere erariale;
5. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio della presente autorizzazione;
6. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Il presente Nulla Osta non esime il Richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in

materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

IL DIRETTORE f.f.
in qualità di Dirigente della DTI Emilia Occidentale
Ing. Gianluca Zanichelli

VISTO: L'incaricata di Elevata Qualificazione Tecnica
Ing. Monica Larocca



Firmato digitalmente da:
MONICA LARocca

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.